

Scritto da Myriam Saputo
Martedì 11 Ottobre 2016 01:05



Quello del giornalista, si sa, è un mestiere difficile, impegnativo: **l'informazione è potere e il potere comporta un'assunzione di responsabilità**
. Diramare comunicati, scrivere articoli, diffondere notizie è il succo di un mestiere nel quale, a volte, non conta soltanto il *cosa* ma anche e soprattutto il *come*
. È importante vestire la notizia di neutralità, è importante che il fatto narrato non venga romanzato né adornato di fronzoli e ghirigori che possano distrarre il lettore dalla nudità della

notizia: il messaggio deve giungere chiaro e cristallino, nulle devono essere le occasioni di fraintendimento.

Ecco, in un mondo utopico il giornalismo funziona così. **Nella realtà**, invece, le cose stanno in modo diverso. Il giornalismo talvolta

diventa strumento di diffusione di ideologie

attraverso la distorsione del reale e l'omissione, altre volte è semplicemente vittima delle tecniche di marketing.

A farne le spese

sono ovviamente i cittadini, curiose vittime del titolone esagerato alias specchietto per le allodole o della notizia-matassa arzigogolata, intricata a tal punto che trovarne il bandolo è impresa da 007.

Illuminante ai fini del quadro tracciato, **l'incontro promosso da Palazzo Romano Eventi** nell'insolita cornice dell'ex Banco di Napoli, svoltosi mercoledì 5 ottobre: “

Professione giornalismo

”.

Ospite della serata, Grazia Rongo, una professionista del mestiere nonché volto noto di TeleNorba, alla quale, per una volta, è toccato stare dall'altro lato del microfono: quello dell'intervistato.

a Magistro

A moderare e dirigere il dibattito, **Giovann**

, volta a impostare la discussione su un binario ben preciso: il binomio donna-giornalismo.

“PROFESSIONE GIORNALISMO” L'ESPERIENZA DI GRAZIA RONGO

Scritto da Myriam Saputo

Martedì 11 Ottobre 2016 01:05

La Rongo ha confessato di aver desiderato sin dall'adolescenza diventare giornalista e di essersi perciò dedicata anima e



corpo alla persecuzione dell'obiettivo: tanta la gavetta, tantissima la forza di volontà e la voglia di riuscire e sveltare in un mondo ancora prettamente maschile (e spesso, ahinoi, anche maschilista). Quelle speranze si concretizzano nel 2003, quando viene iscritta all'Albo dei professionisti e poi ancora nel 2006 quando **inizia a collaborare con TeleNorba**, coronando il sogno di lavorare per un emittente locale. La Rongo a oggi

scrive per Il Messaggero

ed è impegnata nella conduzione e produzione di notiziari per l'emittente televisiva di cui sopra.

Nel corso della serata sono state passate in rassegna alcune delle notizie -locali e non- che più hanno suscitato interesse da parte dei media per analizzarne le tecniche di scrittura: la Rongo ha evidenziato come, **spesso e volentieri, si indugi sulla bellezza delle vittime piuttosto che sull'atrocità dei gesti degli assassini**, come si spiattellino in prima pagina le foto delle d



efunte –magari in costume da bagno- piuttosto che quelle degli uccisori, come si prestino al

Scritto da Myriam Saputo

Martedì 11 Ottobre 2016 01:05

fraintendimento i ruoli di vittima e carnefice. Se nelle notizie riguardanti le donne, sia che si tratti di cronaca nera che di qualsiasi altro argomento, si continua dunque a indugiare sull'estetica e sul gossip, **nel mondo del lavoro la bellezza può diventare un ostacolo**, fonte d'intralcio o di pregiudizio: la stessa giornalista ha confessato di aver ricevuto proposte indecenti da parte di qualche "gran signore" in cambio di favori in campo lavorativo e di non essere stata presa sul serio.

Insomma **nel giornalismo c'è tanto da cambiare...ma nelle teste ancor di più!** L'incontro, organizzato in collaborazione con l'Arci e l'Accademia delle belle arti di Lecce, ha offerto molteplici opportunità di riflessione, in primis sul ruolo delle parole: la forma è parte integrante della sostanza, mai chi ci lavora dovrebbe dimenticarlo.

E Malena?

Per la Rongo è un caso giornalisticamente concluso. [foto Mario Di Giuseppe]

“PROFESSIONE GIORNALISMO” L'ESPERIENZA DI GRAZIA RONGO

Scritto da Myriam Saputo
Martedì 11 Ottobre 2016 01:05

